Le decisioni della Federazione internazionale di sci preoccupano Gioventù+Sport

Autor(en): **Egli, Christian**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **42 (1985)**

Heft 11

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000300

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Ma ciò che non è più da dimostrare per lo sci di fondo di competizione, non è necessariamente valida in altri settori, e ciò ci conduce a porre la seguente domanda:

Quale impatto e quali conseguenze questa evoluzione esercita sui programmi della disciplina sportiva G+S «sci di fondo»?

1. Notiamo dapprima che, in G+S, tutte le forme di movimenti dette nuove figurano nella tabella schematica della tecnica di sci di fondo (manuale del monitore, cap. 3). Alcune di queste forme assumono allora una grande importanza e vengono promosse dal rango di «varianti» e quello di «forme principali».
2. Bisogna pure trarre profitto dall'effetto choc prodottosi fra i giovani. Permette d'insistere, ancor più che in precedenza, sull'importanza e il valore primordiali dell'equilibrio su un solo sci, base della tecnica. Ciò è sempre stato il caso ma, ora, la cosa salta talmente agli occhi che non c'è più bisogno di farne la dimostrazione.
3. I programmi G+S non concernono soltanto i competitori. Sin dall'inizio, si sono pure rivolti — e lo sono tuttora — agli amatori di escursioni, ai principianti e a tutti coloro (partecipanti ai campi scolastici, per esempio) che non cercano in modo assoluto la competizione.

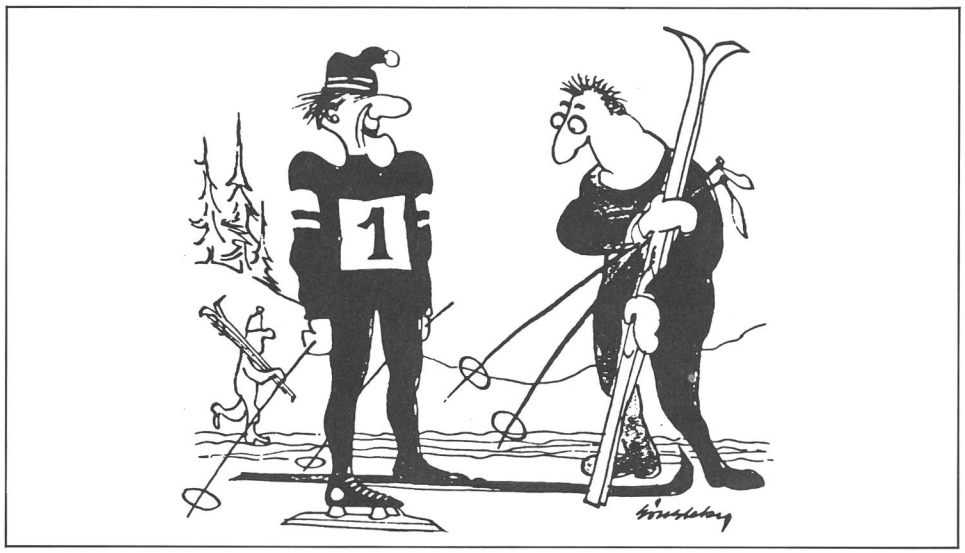
Nella sua seduta dell'11 giugno 1985, la commissione di disciplina ha preso una posizione molto chiara a questo proposito:

- è importante che, nei programmi G+S, il ventaglio di tutte le forme di movimenti sia insegnato
- l'insieme della «tecnica pattinatore» (le diverse forme del passo pattinato e del passo Siitonen) è pure da insegnare, ma ciò non deve in *alcun caso* portare all'esclusione delle forme «classiche».

Riassumendo possiamo affermare che la tavolozza delle forme di movimenti della tabella schematica della disciplina resta in vigore, anche se alcune di queste forme hanno guadagnato d'importanza. □

Le decisioni della Federazione internazionale di sci preoccupano Gioventù+Sport

di Christian Egli



Il fatto che le decisioni della Federazione internazionale di sci (FIS) possano preoccupare il movimento Gioventù + Sport, costituisce una novità nella disciplina sportiva «sci di fondo». Ciò è dovuto a un'identificazione troppo pronunciata con la competizione oppure alle appassionate discussioni nate attorno al passo pattinato? Resta il fatto che la FIS tenta, con tutti i mezzi, di mantenere la situazione perfettamento sotto il suo controllo e ciò, soprattutto, per evitare ogni pericolo di scissione tra le varie tendenze.

Il comitato di fondo della FIS ha deciso che, in futuro, si avrà a che fare con due discipline ben distinte:

a) sci di fondo, tecnica classica
b) sci di fondo, tecnica libera

La stagione 1985/86 servirà da periodo di prova e si dovranno seguire le seguenti direttive:

Coppa del mondo

Le prove si disputeranno per una metà con la tecnica classica e per l'altra metà con tecnica libera.

Campionati del mondo juniori

Tecnica classica per tutte le distanze brevi e le staffette; tecnica libera sulle lunghe distanze (15 km ragazze e 30 km ragazzi).

Altre gare internazionali

La scelta della tecnica è affidata alle rispettive federazioni nazionali.

Gare popolari

La FIS raccomanda l'adozione della tecnica classica ma autorizza la tecnica libera se le circostanze lo permettono.

Equipaggiamento

Resta in vigore l'attuale regolamento, per esempio:

- lunghezza degli sci: da 180 a 230 cm
- larghezza degli sci: da 43 a 47 mm ecc.

Per le gare nazionali, la Federazione svizzera di sci ha deciso di conformarsi alle raccomandazioni della FIS. La ripartizione delle tecniche è già stata stabilita per i campionati svizzeri e figura sull'agenda delle competizioni FSS.

Le associazioni regionali hanno pieni poteri per le gare che sono di loro competenza. La tecnica scelta deve figurare sul foglio di pubblicazione.

Per tutte queste ragioni, e per molte altre ancora, è auspicabile che si continui a insegnare, nel quadro di Gioventù + Sport, l'insieme delle forme tecniche di spostamento. Il passo alternato (scivolato) e il suo corollario, la sciolinatura, devono quindi far parte, oggi come ieri, del bagaglio di formazione del giovane fondista.

La stagione 1985/86 mostrerà fino a qual punto allenatori e competitori sono pronti, con il loro comportamento e il modo in cui rispetteranno le regole, ad assicurare la «sopravvivenza» delle competizioni classiche.

Per quanto concerne lo sci di fondo in generale, appartiene a ognuno la decisione di correre a proprio piacimento, facendo comunque prova di tolleranza e di rispetto nei confronti degli altri. □